



seduta del 22/12/2014
delibera 1446

pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 272 LEGISLATURA N. IX

DE/VI/PSS Oggetto: Approvazione del Programma attuativo di allocazione
 0 NC delle risorse per aree di intervento del Fondo
 nazionale per le non autosufficienze anno 2014 (D.M.
 Prot. Segr. del 7 Maggio 2014 e Accordo Conferenza Unificata del 5
 1569 Agosto 2014)

Lunedì 22 dicembre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Luigi Viventi. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
 prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014 (D.M. del 7 Maggio 2014 e Accordo Conferenza Unificata del 5 Agosto 2014).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Programmazione Sociale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTI i pareri favorevoli del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport e del Dirigente della P.F. Programmazione Sociale di cui all'art. 16, c. 1, lettera d) della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione del D.M. del 7 Maggio 2014 e successivo Accordo della Conferenza Unificata del 5 Agosto 2014, il Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014, così come riportato nell'**Allegato A**) "Area prioritaria di intervento ai sensi dell'art. 2 co.1 decreto 7 maggio 2014" e nell'**Allegato B**) "Interventi a favore di persone con disabilità gravissime ai sensi dell'art. 3 co. 1 decreto 7 maggio 2014 e art. 2, co. 1 della Schema di Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare il riparto delle risorse per l'importo complessivo di € 9.758.000,00 sul capitolo 53001102 del bilancio 2014 correlato al capitolo di entrata 20109002 (acc.to entrata n° 2681/2014 di € 9.758.000,00), come di seguito indicato:
 - € 5.854.800,00 (60%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato A);
 - € 3.903.200,00 (40%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato B).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 7 maggio 2014;
- Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, ai sensi dell’art. 3, c. 2 del Decreto Interministeriale 7 maggio 2014 di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze, annualità 2014, per la definizione di disabilità gravissima e il connesso utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze;
- DGR n. 1734 del 27/12/2013 “Programma Operativo Annuale POA anno 2014”;
- DGR n. 1052 del 22/09/2014 “Art. 29 comma 1 della l.r. 31/2001 – Art. 25 comma 1 e 2 l.r. 50/2013 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione per l’anno 2014 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte dello Stato e da Enti e soggetti terzi vincolati a scopi specifici e delle relative spese – Euro 3.617.060,36”;
- DGR n. 1274 del 17/11/2014 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014 (D.M. del 7 Maggio 2014 e Accordo Conferenza Unificata del 5 Agosto 2014)”;
- Parere Consiglio delle Autonomie Locali n. 50/2014 del 5 dicembre 2014;
- Parere Commissione Assembleare competente n. 255/2014 del 11 dicembre 2014.

Motivazione

In data 7 maggio 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha emanato un decreto per il trasferimento alle Regioni e alla Province autonome delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014 pari ad € 340.000.000,00, di cui € 9.758.000,00 attribuiti alla Regione Marche.

All’art. 2 c.1 di tale decreto viene prevista la destinazione delle risorse alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell’ambito dell’offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando sei aree prioritarie di intervento; all’art. 3 c.1 viene altresì definito un vincolo di destinazione di una quota non inferiore al 30% delle risorse per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ovvero persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano di assistenza a domicilio continua nell’arco delle 24 ore.

Con l’accordo della Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 è stato successivamente specificato che, ai sensi dell’art. 3 c. 2 del D.M. 7 maggio 2014, per “disabilità gravissima” si intende *la condizione delle persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24 ore per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l’integrità psico-fisica.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

All'art. 2 del medesimo accordo è stato inoltre stabilito l'impegno da parte delle Regioni di utilizzare una quota **non inferiore al 40%** delle risorse economiche complessivamente determinate dall'art.1, commi 199 e 200, della L. n. 147/2013 esclusivamente per gli interventi di assistenza domiciliare diretta e indiretta in favore delle disabilità gravissime, come definite dall'art.1 del presente accordo, ivi inclusa la sclerosi laterale amiotrofica, con divieto ad utilizzi diversi.

Il rispetto della percentuale minima del 40% per gli interventi sulla "disabilità gravissima" e del 60% per i restanti interventi a favore della non autosufficienza ("anziani non autosufficienti") viene confermata con il presente atto, considerata la necessità di garantire la disponibilità finanziaria necessaria per proseguire il servizio *Assegno di cura* per anziani non autosufficienti nelle modalità sperimentate nelle annualità precedenti e il potenziamento del *Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD* (anch'esso destinato ad anziani non autosufficienti) per i quali il Fondo nazionale per le non autosufficienze veniva in passato messo integralmente a disposizione; ciò considerando, inoltre, che il servizio di *Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità* gode già di una disponibilità regionale importante ai sensi di una normativa che lo indica tra gli obiettivi principali. La percentuale del FNA dedicato a questa progettualità è funzionale ad un allargamento della platea di famiglie che assistono i disabili gravissimi (compresi gli over 65 fuoriusciti dall'Assistenza Domiciliare Integrata) e ad un riequilibrio rispetto alla dotazione finanziaria messa a disposizione per i malati di SLA. Si specifica che le risorse del Fondo per le non autosufficienze 2014 sono finalizzate alla copertura di costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle autonomie locali; le prestazioni ed i servizi non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari rispetto ai servizi sanitari.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 7 maggio 2014, che prevede la comunicazione da parte delle Regioni delle modalità di attuazione degli interventi attraverso l'invio di un programma attuativo, si intende procedere all'approvazione del Programma attuativo Fondo nazionale non autosufficienze - anno 2014 di cui agli Allegati A) e B).

Ai sensi di quanto disposto con DGR n. 78 del 27/01/2014, al Dirigente della P.F. Programmazione Sociale spetta l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione dell'Allegato A), mentre l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione dell'Allegato B) compete al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport. Per effetto di quanto disposto all'art. 20 della l.r. 4/12/2014, n. 33 si riportano, quindi, pareri distinti di legittimità e di regolarità tecnica per il settore "Anziani e non autosufficienza" e "Disabilità gravissima".

Con DGR n. 1734 del 27/12/2013 è stato previsto sul POA anno 2014 l'importo di € 6.500.000,00 per gli interventi del Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA), e con successiva DGR n. 1052 del 22/09/2014 è stata disposta l'iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte dello Stato e da Enti e soggetti terzi vincolati a scopi specifici e delle relative spese di cui € 3.258.000,00 quale FNA 2014. L'entrata di € 9.758.000,00 sul capitolo 20109002 del bilancio 2014 è stata registrata con acc.to n. 2681/2014.

Vista la DGR n. 1274 del 17/11/2014 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Program-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze - anno 2014 (D.M. del 7 Maggio 2014 e Accordo Conferenza Unificata del 5 Agosto 2014)";

Considerato che in data 05/12/2014 il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole n. 50/2014 alla DGR n. 1274/2014;

Rilevato, inoltre, che in data 11/12/2014 la competente Commissione consiliare ha espresso parere favorevole n. 255/2014 alla DGR n. 1274/2014;

Esito dell'istruttoria

Sulla base delle indicazioni riportate nelle motivazioni del presente documento istruttorio, si propone:

1. Di approvare, in attuazione del D.M. del 7 Maggio 2014 e successivo Accordo della Conferenza Unificata del 5 Agosto 2014, il Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014, così come riportato nell'**Allegato A**) "Area prioritaria di intervento ai sensi dell'art. 2 co.1 decreto 7 maggio 2014" e nell'**Allegato B**) "Interventi a favore di persone con disabilità gravissime ai sensi dell'art. 3 co. 1 decreto 7 maggio 2014 e art. 2, co. 1 della Schema di Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare il riparto delle risorse per l'importo complessivo di € 9.758.000,00 sul capitolo 53001102 del bilancio 2014 correlato al capitolo di entrata 20109002 (acc.to entrata n° 2681/2014 di € 9.758.000,00), come di seguito indicato:
 - € 5.854.800,00 (60%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato A);
 - € 3.903.200,00 (40%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato B).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giovanni Santarelli)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione, con riferimento alla disponibilità di € 9.758.000,00 sul capitolo 53001102 del bilancio 2014.

Il responsabile Controllo Contabile Spesa 1
(Tommasa Patrizi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione in ordine a quanto riferito al settore "Anziani e non autosufficienza" come riportato nell'Allegato A), e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL DIRIGENTE
(Giovanni Santarelli)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione in ordine a quanto riferito al settore "Disabilità gravissima" come riportato nell'Allegato B), e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
IL DIRIGENTE
(Paolo Mannucci)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
IL DIRIGENTE
(Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Lisa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

Tab. 1 – Allocazione risorse

Area prioritaria di intervento (Art. 2 co.1 decreto 20 marzo 2013)	Somme allocate (€)
<p>a) previsione o il rafforzamento, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, di punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del presente decreto, da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;</p>	<p>n.b. € 5.854.800,00 verranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore di anziani non autosufficienti. Il Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale dovrà quindi deliberare in merito alle quote/percentuali da dedicare agli interventi <i>PUA, Assegno di cura e SAD</i> sui propri territori di riferimento.</p>
<p>Descrizione intervento: Rafforzamento dei <i>Punti Unici di Accesso</i> (PUA) alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari, quale luogo di sintesi tra i punti sociali posti in essere dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali Sociali (UPS) e i punti socio-sanitari di accesso posti in essere dall'ASUR (URP e Sportelli della Salute).</p>	
<p>b) l'attivazione o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;</p>	
<p>Descrizione intervento: E' già attiva la modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente attraverso un <i>Piano di Assistenza Individualizzato</i> (PAI) redatto dalle Unità Valutative Integrate (UVI), che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali, che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente usufruisce. Nell'erogazione della misura di "assegno di cura" fa seguito la sottoscrizione del <i>Patto per l'assistenza</i> nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire.</p>	
<p>c) l'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti</p>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p>fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;</p>	
<p>Descrizione intervento: A livello regionale vige l'obbligatorietà della collaborazione tra assistente sociale e UVM in sede di visita domiciliare per i casi di particolare gravità. L'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, riguardanti l'area dell'integrazione socio-sanitaria, è competenza del Servizio Sanità/ARS.</p>	
<p>d) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;</p>	<p>n.b. € 5.854.800,00 verranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore di anziani non autosufficienti. Il Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale dovrà quindi deliberare in merito alle quote/percentuali da dedicare agli interventi PUA, Assegno di cura e SAD sui propri territori di riferimento.</p>
<p>Descrizione intervento: Attivazione e rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario al Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio dell'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale, migliorando la sua qualità di vita. L'intervento è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri c/o strutture sanitarie o Case di Riposo e Residenze Protette, ed è rivolto unicamente agli anziani ultra sessantacinquenni in condizione di <i>parziale o totale</i> non autosufficienza.</p>	<p>n.b. € 5.854.800,00 verranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore di anziani non autosufficienti. Il Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale dovrà quindi deliberare in merito alle quote/percentuali da dedicare agli interventi PUA, Assegno di cura e SAD sui propri territori di riferimento.</p>
<p>e) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui alla lettera b), e in tal senso monitorati.</p>	<p>n.b. € 5.854.800,00 verranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore di anziani non autosufficienti. Il Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale dovrà quindi deliberare in merito alle quote/percentuali da dedicare agli interventi PUA, Assegno di cura e SAD sui propri territori di riferimento.</p>
<p>Descrizione intervento: Attivazione di modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente attraverso un <i>Piano di Assistenza Individualizzato (PAI)</i> da parte delle Unità Valutative Integrate (UVI), che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali, che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente usufruisce. La misura di Assegno di cura (€ 200,00 mensili concessi per la durata di 12 mesi) viene erogata sulla base di graduatorie elaborate a livello di Ambito Territoriale Sociale applicando il criterio del reddito ISEE più basso e della maggiore età; i soggetti che presentano domanda devono produrre una certificazione di invalidità al 100%, dimostrando il possesso dell'indennità di accompagnamento, la residenza sul territorio regionale, la presenza di un'adeguata assistenza presso il proprio domicilio. La misura di "assegno di cura" costituisce supporto personalizzato nell'ambito del <i>Piano di Assistenza Individualizzato (PAI)</i> redatto dall'assistente sociale, a cui fa seguito la sottoscrizione del <i>Patto per l'assistenza</i> nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a</p>	<p>n.b. € 5.854.800,00 verranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore di anziani non autosufficienti. Il Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale dovrà quindi deliberare in merito alle quote/percentuali da dedicare agli interventi PUA, Assegno di cura e SAD sui propri territori di riferimento.</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire.

f) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

Descrizione intervento:

Questa tipologia di interventi è demandata alla contrattazione locale sulla base dei bisogni rilevati, e prevede la possibilità di riservare alcuni posti letto in residenze protette finalizzati ai servizi di sollievo.

Y

R



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B)

Tab. 2 – Disabilità gravissime

<p>Interventi a favore di persone con disabilità gravissime - Art. 3 co.1 decreto 7 maggio 2014, e art. 2, co. 1, dello Schema di accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro della salute, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali per la definizione di disabilità gravissima e il connesso utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze</p>	<p>Somme allocate (€ 3.903.200,00)</p>
<p>Descrizione intervento:</p> <p><i>Premessa</i></p> <p>La Regione Marche, a partire dall'anno 2001, finanzia l'intervento denominato "Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità", in attuazione di quanto previsto dalle LL. 104/92 e 162/98, e dalla L.R. 18/96. L'assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità è un intervento integrativo rispetto a qualsiasi altro intervento o servizio fornito dall'Ente Locale ed è svolto da un familiare, convivente o non con il disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dal disabile stesso o dalla famiglia.</p> <p>Per "<i>situazione di particolare gravità</i>" si intende quella in cui la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale correlata all'età, tale da rendere necessario un intervento assistenziale nella sfera individuale che deve essere permanente ossia per tutto il tempo a venire, continuativo per tutta la durata della giornata, globale per tutte le principali attribuzioni dell'autonomia personale.</p> <p>L'intervento è rivolto alle persone con disabilità grave di cui all'articolo 3 della legge 104/1992 in possesso del riconoscimento della "particolare gravità" ottenuto dalle Commissioni sanitarie provinciali sulla base delle disposizioni di cui alla DGR n. 285/2014 relativa all'<i>Assistenza Domiciliare Indiretta</i>. Tale intervento è rivolto anche ai soggetti che attualmente non usufruiscono più del contributo previsto per l'<i>Assistenza Domiciliare Indiretta</i> a seguito del compimento dei 65 anni. Nel caso di soggetti con età superiore ai 65 anni l'intervento in questione è alternativo all'Assegno di cura per anziani non autosufficienti.</p> <p>A partire dal 2009 con la D.G.R. 1892/2009 sino ad oggi con la DGR 109/2014, la Regione Marche ha avviato anche un intervento specifico per le persone malate di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) per poter supportare il malato e la sua famiglia che si trova ad essere investita da un evento drammatico che richiede, sia dal punto di vista psicologico che pratico, risposte precise e concrete.</p> <p>Annualmente le risorse regionali stanziare per la realizzazione dell'intervento di Assistenza Domiciliare Indiretta ammontano ad € 2.500.000,00 a fronte di circa n. 1.200 utenti nell'anno 2013, mentre il fondo regionale stanziato per le famiglie di persone affette da</p>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SLA ammonta ad € 300.000,00 a fronte di circa 150 utenti sempre nell'anno 2013. Gli utenti possono accedere indifferentemente ad entrambi gli interventi regionali con facoltà di scegliere o l'uno o l'altro intervento.

Agli stanziamenti regionali sopra indicati sono stati aggiunti i finanziamenti statali provenienti dal Fondo Nazionale per le non Autosufficienze in particolare:

- a) la quota del FNA per l'anno 2011 da impiegare a partire dal 2012 e da riservare esclusivamente ai malati di SLA è stata destinata alle famiglie seguendo le modalità previste per i fondi regionali come indicato nella DGR 453/2012. Tali fondi hanno consentito di erogare alle famiglie dagli 8.400,00 euro circa ai 12.000,00 euro annui a seconda della gravità dell'utente e copriranno il fabbisogno sino alla prima metà dell'anno 2015.
- b) la quota del FNA per l'anno 2013 da impiegare nel 2014 è stata destinata agli utenti che beneficiano dell'Assistenza Domiciliare Indiretta come disposto dalla DGR. 1396/2013 e dalla DGR 1106/2014.

In tal modo le famiglie coinvolte hanno potuto ricevere un sostegno più adeguato al carico di assistenza cui devono far fronte giornalmente per consentire al proprio familiare di rimanere tra le mura domestiche.

In considerazione di quanto sopra premesso, la Regione Marche intende impiegare il 40% del Fondo Nazionale per le non Autosufficienze 2014 di cui al D.M. del 7 Maggio 2014 e all'Accordo della Conferenza Unificata del 5 Agosto 2014 pari ad € 3.903.200,00 per potenziare i progetti già esistenti destinando la percentuale del 15% all'intervento rivolto ai malati di SLA e la percentuale del 85% all'intervento di Assistenza Domiciliare Indiretta, utilizzando dei percorsi oramai ben consolidati sul territorio marchigiano a livello di Ambito Territoriale Sociale.

Finalità di cui all'art. 2 del decreto interministeriale alle quali fa riferimento l'intervento indicato (ai sensi dell' art.2, co.1, dello Schema di Accordo si ricorda che sono finanziabili solo gli interventi di assistenza domiciliare diretta ed indiretta)

Con l'intervento sopra indicato si intende sostenere sia l'assistenza ai malati di SLA sia l'assistenza domiciliare dei soggetti con disabilità gravi al fine di favorire la loro autonomia e la loro permanenza nel proprio domicilio attraverso trasferimenti monetari per l'assistenza da parte di un familiare.